



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE AMBIENTE

**SETTORE DIFESA DEL SUOLO DI
SAVONA**

Savona, 28/05/2020

Prot. n. PG/2020/

Allegati:

Class G13.12.7

fasc. 67/2015

Pratica 51

Oggetto: COMUNE DI VADO LIGURE
COLTIVAZIONE E RECUPERO
AMBIENTALE CAVA TREVO

Settore
Valutazione Impatto Ambientale

ISTANZA RIAVVIO PROCEDURA VIA E
RIPRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE
PROGETTO IN FORMA UNITARIA
INTEGRATA

COMUNE DI VADO LIGURE

Richiedente: GIUGGIA Costruzioni

Trasmissione atto di assenso

Con riferimento all'istanza di cui all'oggetto, a seguito dell'esito di "Verifica di ottemperanza alle prescrizioni" di cui alla nota PG/2020/95225 del 10/03/2020, in relazione alle competenze in capo allo scrivente Settore, si comunica quanto di seguito esplicitato.

Aspetti connessi alla disciplina dell'assetto geomorfologico (PACI mail 10/04/2020)

Visto che gli interventi ricadono all'interno della categoria di area "aree speciali di tipo A" nelle quali si applicano le disposizioni dei rispettivi piani di settore (rif. c. 2 dell'art. 16 bis della norma di Piano di Bacino), per gli aspetti legati all'assetto geomorfologico non si ravvisano competenze-

Aspetti di carattere idraulico:

Si trasmette il seguente assenso a fini idraulici (Nulla Osta idraulico):

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", ed, in particolare, gli articoli 93-101;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la Legge Regionale 10 aprile 2015, n. 15, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che prevede, tra l'altro, il subentro, a far data dal 01/07/2015, della Regione nella titolarità delle funzioni, già di competenza delle Province, in materia di gestione del demanio idrico con particolare riferimento al rilascio dell'autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904;
- il Regolamento Regionale 14 Luglio 2011, n. 3, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua" e ss.mm.ii.;
- Il Regolamento Regionale 14/10/2013 n° 7 "Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico";

RICHIAMATO, altresì il Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del torrente Segno.

PREMESSO CHE:

- con nota assunta al prot. N. PG/2015/220776 del 14/12/2015 il Comune di Vado ha rivolto istanza di "Riavvio procedura VIA" ai sensi della LR 12/2012 e DGR 1688/2012, mediante comunicazione e documentazione tecnica allegata ai Settori VIA, Attività Estrattive, Assetto del Territorio, Pianificazione Territoriale, tutela del paesaggio e demanio marittimo della Regione Liguria, per quanto al "V 363 - Progetto di coltivazione e recupero ambientale Cava Trevo" in Comune di Vado Ligure.
- Che detta istanza risulta fondata su modifiche progettuali apportate al progetto al fine del superamento del "parere interlocutorio negativo" espresso con DGR 911/2014 riferito alla precedente pratica VIA denominata V319

CONSIDERATO che nel corso dell'istruttoria:

- con nota agli atti prot. 989 del 18/01/2016 il Comune di Vado Ligure ha fatto istanza di concessione demaniale concernente le aree del demanio idrico ad uso viabilità, funzionali allo svolgimento dell'attività estrattiva e dell'attività di produzione del calcestruzzo (riferimento pratica R.L. 51/2015);
- con nota agli atti prot. 986 del 18/01/2016 il Comune di Vado Ligure ha fatto istanza di concessione demaniale concernente le aree del demanio idrico necessarie allo svolgimento dell'attività estrattiva e per la realizzazione delle opere idrauliche (riferimento pratica R.L. 76/2016);
- che con nota prot. PG/2017/204595 e PG/2017/204589 del 05/06/2017 sono pervenute al Settore le già richieste integrazioni tecniche relative alle istanze di concessione demaniale di cui ai precedenti punti;
- che con stessa nota prot. PG/2017/204589 del 05/06/2017 sono pervenute al Settore le già richieste integrazioni tecniche richieste aventi ad oggetto approfondimenti in merito alla sistemazione del rio Fornace a rimodellamento finale delle superfici.

VISTA la documentazione tecnica, il progetto e lo studio idraulico a firma del progettista e del Geol. Fabrizio Vigna depositati agli atti della Regione Liguria dal quale si rileva il corretto funzionamento idraulico del rio Fornace nella configurazione di progetto e che, in particolare:

- la modellazione idraulica è stata svolta in conformità agli allegati tecnici di cui alla vigente Normativa di Piano di Bacino, mediante l'assunzione di idonei coefficienti di scabrezza in relazione alle caratteristiche del corso d'acqua rio Fornace, come anche di idonee condizioni al contorno;
- la sistemazione di progetto è in grado di smaltire la portata di progetto con tempo di ritorno $T = 200$ senza esondazioni e con idoneo franco idraulico in relazione sia ai tratti a cielo aperto, che ai tratti in attraversamento o tombinati;
- le opere a progetto non creano ostacolo al libero deflusso delle acque, né riducono la sezione libera di deflusso.

CONSIDERATO altresì che, dalla documentazione a corredo dell'istanza (riferimento elaborato B2i "stralcio mappa catastale e aree demaniali" allegato alla nota PG/2017/204589 del 05/06/2017), è emerso che gli interventi da eseguire riguarderanno nel loro complesso la sistemazione idraulica del rio Fornace nonché la realizzazione di un nuovo fabbricato, come di seguito meglio sintetizzato:

- tratto L – M, alveo risistemato a monte del piazzale di cava con realizzazione di n. 3 attraversamenti pontuali e n. 1 vasca di dissipazione;
- tratto Q – R, alveo risistemato in corrispondenza del piazzale di cava in calcestruzzo a cielo aperto e realizzazione di un attraversamento in calcestruzzo;
- tratto R – S, alveo risistemato in calcestruzzo interrato
- realizzazione di un manufatto da adibire in parte ad officina ed in parte ad uffici posto in prossimità del sedime demaniale del rio Fornace.

CONSIDERATO che detto manufatto, per la sola porzione ad uso "officina", è realizzato con tipologia costruttiva facilmente amovibile (tettoia o similare) e ricade parzialmente nella fascia di

inedificabilità assoluta pari a 10,00 m, per cui occorre il rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 3/2011 in quanto opera rientrante tra quelle ammissibili;

CONSIDERATO altresì che la parete posta a tergo del manufatto ricade parzialmente nella fascia di inedificabilità assoluta del rio Fornace e che detto fatto è in contrasto con quanto all'art. 5 di cui al vigente Regolamento 3/2011;

DATO ATTO che:

- il procedimento VIA per gli interventi a progetto si è concluso con DGR n. 896 del 06/11/20017 “parere positivo con prescrizioni”;
- le succitate prescrizioni della DGR n. 896 del 06/11/20017 sono state accettate dal proponente con nota assunta agli prot. PG/2020/95225 del 10/03/2020
- dal punto di vista idraulico la prescrizione di cui al punto 1) lettera I) della Delibera indica la necessità di evitare “modificazioni dell'altezza di piena a valle dell'intervento, in seguito alla realizzazione delle opere previste, in base al principio dell'invarianza idraulica”;
- tale prescrizione risulta ottemperata, come si evince dalla documentazione tecnica agli atti, in quanto l'ultimo tratto di tombinatura a progetto si immette in quella esistente avente comportamento di bocca tarata: essendo detto tratto finale integralmente mantenuto non consente modifica al livello dei tiranti idrici per le portate di riferimento.

Esprime Nulla Osta a fini idraulici con valore di assenso all'intervento

per le motivazioni in premessa, ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 3/2011 per le opere accessorie ricadenti in fascia di inedificabilità assoluta del rio Fornace, a favore del Comune di Vado Ligure per quanto riferibile ai citati interventi in premessa con le prescrizioni di cui ai successivi punti:

- a) deve essere eliminato il muro posto a tergo del manufatto a progetto limitatamente alla porzione che interessa la fascia di inedificabilità assoluta pari a 10 m misurata dal sedime demaniale del rio Fornace; in alternativa nel tratto interessato, potrà essere realizzata una parete con struttura facilmente amovibile; gli elaborati grafici dovranno essere conseguentemente modificati prima dell'emissione del provvedimento finale di conferenza servizi;**
- b) dovranno essere rimosse le pannellature della porzione di manufatto destinato ad officina e del prospetto Sud mantenendo luci libere;**
- c) i lavori dovranno essere ultimati entro 36 (trentasei) mesi con decorrenza dalla data del provvedimento finale di Conferenza dei Servizi;
- d) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore;
- e) in caso di varianti dei lavori rispetto a quelli di cui alla presente autorizzazione o modifiche agli stessi, dovranno essere preventivamente richieste al Settore Difesa Suolo di Savona le prescritte autorizzazioni idrauliche;
- f) la Direzione Lavori dovrà costantemente tenersi aggiornata sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli “stati di allerta” dallo stesso emessi;
- g) in corso di esecuzione dei lavori non dovrà in alcun modo essere pregiudicata la stabilità di eventuali arginature esistenti e dovranno essere realizzate le opere provvisorie giudicate necessarie dalla direzione lavori onde evitare ogni pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- h) il soggetto autorizzato sarà responsabile di qualunque danno a sé ed a terzi che dovesse derivare alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione della opera in parola, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato e s'impegna ad eseguire a sua cura e spese, nei termini che verranno indicati, tutti gli interventi che l'Amministrazione Regionale riterrà necessari per ovviare ai danni e/o per la riparazione di quelli causati nonché tutte le modifiche ai lavori in progetto che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato;
- i) il soggetto autorizzato sarà ritenuto responsabile a tutti gli effetti civili e penali circa la stabilità delle opere autorizzate, fatte salve le eventuali rivalse di Legge; perciò dovrà adottare tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;

- j) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;
- k) ai fini della realizzazione delle opere previste dal progetto i mezzi i necessari per l'esecuzione dei lavori potranno accedere all'alveo del corso d'acqua interessato; l'accesso all'alveo dovrà avvenire senza modificare sostanzialmente l'attuale conformazione delle sponde, solamente nelle ore lavorative ed in condizioni meteorologiche ed idrologiche favorevoli; il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi;

In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
 - devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
 - devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisorie utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
 - al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;
- l) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;
- m) ad ultimazione dei lavori dovrà essere presentata a questo Settore una relazione di fine lavori, sottoscritta dalla Direzione Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite
- n) l'autorizzazione idraulica è subordinata al rispetto delle esistenti e future concessioni demaniali, nonché al mantenimento delle opere necessarie per la difesa della proprietà demaniale e del buon regime del corso d'acqua del patrimonio ittico, nonché della tutela delle acque dall'inquinamento, tenendo manlevata l'Amministrazione Regionale, da ogni responsabilità per eventuali danni a persone e cose che potessero essere provocati dall'esecuzione dei lavori di cui sopra e da qualsiasi molestia anche giudiziaria eventualmente proveniente da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- o) ai soli fini della polizia idraulica il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore Difesa del Suolo di Savona, che potrà in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato.
- p) l'autorizzazione idraulica, come rilasciata con il presente provvedimento, comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati;
- q) l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del provvedimento conclusivo di conferenza dei servizi;
- r) di avvisare che il soggetto richiedente rimane comunque impegnato a sottoscrivere il disciplinare che regolerà la concessione in argomento nonché a pagare il relativo canone annuo, che verrà con la stessa determinato, oltre alle dovute indennità arretrate con decorrenza dalla data di conoscenza del presente atto, nonché eventuali sovrimposte, sovracanon, addizionali ed/o aggiornamenti previsti dalla legge;

Si rammenta infine di richiedere gli oneri istruttori in attuazione a quanto disposto con DGR n. 1113 del 21/12/2017 *"Approvazione della Tabella "A" allegata al Regolamento Regionale 12 ottobre 2012, n. 5 e s.m.i."* valutando se il contributo istruttorio per il procedimento di VIA Regionale sia inclusivo degli oneri degli altri procedimenti regionali ivi confluenti.

In caso negativo, in applicazione della succitata DGR n. 1113/2017, per rilascio Autorizzazioni, Nulla Osta e Pareri a fini idraulici (Rif Tabella "A" allegata al Regolamento Regionale n. 5/2012 e s.m.i.) il proponente dovrà provvedere al pagamento dell'importo di **€ 150,00**, a titolo di concorso spese di procedimento, mediante bonifico su conto corrente bancario dedicato n. 24110/80 aperto presso Banca CA.RI.GE S.p.A. - Agenzia n.6 – Piazza Dante 40 r – 16121 GENOVA intestato alla Regione Liguria – codice IBAN IT32U0617501406000002411080 - con causale: "SV sp istr – class. 2015/G13.12.7/67 – prat 51 Cava Trevo".

Per una migliore gestione della pratica è indispensabile che nelle eventuali comunicazioni venga citato il seguente codice di classificazione attribuito dallo scrivente Settore G13.12.7 Fasc. 67-2015 _Pratica n. 51.

Si porgono distinti saluti

Il Dirigente del Settore
(Dott.ssa Maria Traverso)
F.to

MT/SLB/MD/GM
prat. 51